

COMUNICATO STAMPA

La logistica del Friuli Venezia Giulia a confronto in Interporto di Gorizia - Sdag
con Irene Pivetti, presidente di Assofer (Associazione operatori ferroviari ed intermodali)

Gorizia e Interporto Sdag oggi al centro della logistica del Friuli Venezia Giulia. I principali player del sistema regionale si sono confrontati questa mattina in Sdag con il **presidente di Assofer, Irene Pivetti**. Un incontro che è il punto di partenza di un **dialogo continuo con il Friuli Venezia Giulia** per l'associazione che ricomprende gli operatori ferroviari e intermodali del Paese. <Sdag - ha detto in apertura il **presidente Giuliano Grendene** - *ha inteso organizzare questo tavolo di lavoro non appena avuta dal Comune di Gorizia, in particolare dal sindaco Rodolfo Ziberna e dall'assessore Dario Obizzi, la disponibilità del presidente Pivetti. Ed è stata sia una **opportunità davvero unica per tutti gli operatori regionali coinvolti**, sia la **condivisione della necessità di dare pieno sostegno alla velocizzazione della lunetta ferroviaria dell'Interporto Gorizia**>.*

All'incontro hanno preso parte l'Interporto Cervignano, con il presidente **Lanfranco Sette** e il direttore **Aldo Scagnol**; il Gruppo GECT – Commissione Trasporti, con **Alessandro Puhali**; Confindustria FVG, con il direttore **Massimiliano Ciarrocchi** e la direzione Interregionale Dogane Veneto e FVG con il direttore **Davide Bellosi e Umberto Figliuolo** per gli uffici delle Dogane di Gorizia; il Comune di Gorizia con il Sindaco **Rodolfo Ziberna** e l'assessore **Dario Obizzi**; l'Azienda Speciale Porto di Monfalcone e la Camera di Commercio Venezia Giulia con **Gianluca Madriz**; l'Interporto di Trieste con il presidente **Giacomo Borruso e Fabio Predonzani**, sales and operation manager; Inrail Spa con il direttore Commerciale **Lucio Gentile**; l'Interporto Centro Ingrosso Pordenone con l'ad **Giuseppe Bortolussi**; la Camera di Commercio Pordenone-Udine con il consigliere **Rodolfo Flebus** e i rappresentanti dell'associazione spedizionieri ASPT ASTRA e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

Si è trattato di un confronto importante dal quale sono emersi dei punti condivisi sui quali agire in modo coordinato. <Sono grata a Sdag per aver convocato tutti gli operatori della logistica perché in questo momento **tutte le parti sociali e i corpi intermedi si devono rendere per attivi e propositivi per rilanciare la vita economica dell'Italia**. Siamo alla vigilia della riscrittura dei Corridoi europei e questa nuova legislatura prenderà in mano questo tema per la logistica fondamentale: era quindi urgente la riflessione odierna con gli attori regionali. Inoltre - prosegue la Pivetti - *in questo incontro particolarmente partecipato dai referenti del settore nel Fvg è emersa la parcellizzazione del tessuto industriale regionale, che però è una caratteristica italiana che non può essere cambiata. Alcune aziende sono cresciute e sono diventate medie, altre sono rimaste medio-piccole: il sistema della logistica si deve concentrare per il **rafforzamento della sua capillarità anche per il ferro**. E' necessario favorire quella serie di micro interventi a cui Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) ha dato corso anche negli anni scorsi ma che deve essere intensificata per portare sempre più vicino al sito produttivo i binari e far quindi arrivare il vagone con la possibilità di caricare i prodotti*>. Ma l'attenzione alla realtà del Friuli Venezia Giulia non si esaurisce in questo primo incontro, proprio perché **Regione chiave** per la logistica e per tutta l'Italia, non solo perché ha **uno dei più importanti porti italiani** ma anche perché è **snodo strategico tra due fondamentali Corridoi europei, quello Adriatico Baltico e quello Mediterraneo**. <Per questo Assofer - ha concluso Pivetti - *pone particolare attenzione a questa parte del Paese attraversata da molti altri elementi positivi: non solo un tessuto imprenditoriale estremamente vivo, ma anche una relazione tutta da impostare con la Slovenia, Stato confinante rispetto al quale non possiamo non prendere una iniziativa, anche perché la **grande sfida di questi tempi è la Via della Seta e quindi i traffici verso Est**. E per andare ad Est si passa naturalmente per la Slovenia*>.